

I figli del Capanne

Lina Artieri



Foto: ©Lina Artieri

“Figli del Capanne” è una raccolta di video racconti di elbani del versante occidentale dell’isola realizzata dall’associazione Pedalta, associazione che si è costituita nel 2014 e che ha per scopo la tutela, la valorizzazione e la salvaguardia del castagno e del territorio.

Si tratta di 15 interviste a Marcianesi e non solo, nate dal desiderio di raccogliere le storie, gli aneddoti degli ultimi depositari di antichi saperi, che altrimenti sarebbero stati persi per sempre



Il primo passo verso l'attuazione di questo progetto fu fatto nel luglio del 2021 quando decidemmo di video - intervistare Genserico Anselmi, storico negoziante e postino marcianese, che ci descrisse la procedura per la realizzazione della farina di castagne. Fu una testimonianza importante perché oggi nessuno qui all'Elba ne produce più, mentre in passato era una delle fonti di sussistenza principali degli abitanti delle pendici del Monte Capanne. Continuando con le tradizioni alimentari chiedemmo ad Angela Rovegno di Poggio, di mostrarci la preparazione di uno dei dolci tipici del borgo, la "schiacciunta", che delizia le nostre tavole soprattutto nel periodo natalizio!

Siamo cresciuti con i racconti dei nostri nonni, dei nostri genitori, della nostra gente, storie di un passato che sembra lontano, ambientate in questa meravigliosa isola non ancora intaccata dai cambiamenti causati dal turismo e dalla tecnologia e grazie a Angiolino, Antonietta, Aldo, Mariateresa, Amos, Guido, Alba, Genserico, Concetta, Rita, Angiolina, Piera, Ela, Pietro, Giacomino e Angela, i "Figli del Capanne", quella parte di storia elbana potrà essere ascoltata anche dalle future generazioni.

Tutto ciò è stato possibile anche grazie al Comune di Marciana che da subito ci ha appoggiato in questa raccolta di memorie



Il paese di Marciana e il Monte Il Monte Capanne (pagina a fianco)

dei nostri paesani ; storie sulla guerra, la scuola, l'alimentazione, il lavoro, ma anche racconti sulla vita familiare e di comunità, di persone nate in un periodo dove non c'erano soldi e quando si accendeva il forno per fare il pane se ne faceva sempre di più per donarlo a chi e aveva più bisogno; storie sul lavoro della vigna, del bosco e dell'orto, di vita vissuta nei magazzini in campagna nell'attesa delle "Feste comandate" da passare a Marciana; storie di feste improvvisate nelle case per ballare o di ragazzate che alleggerivano una vita dove non esistevano comodità o svaghi.

Questi "eterni ragazzi" ci hanno fatto entrare nel loro mondo dei loro ricordi attraverso il racconto degli avvenimenti socio-economici e culturali dagli anni '30 in poi, un periodo prezioso dove l'identità del territorio era ancora fortissima. Tutto condito da quella vena ironica e dissacrante tipica degli elbani.

I video sono disponibili sulla pagina facebook e sul canale youtube dell'associazione Pedalta

"Figli del Capanne", (the children of Capanne) ,is a documentary project by the The Pedalta Association of Marciana to preserve the history of the western part of the Island of Elba. In 15 video interviews, produced with the backing of the Municipality of Marciana, the last guardians of the ancient local customs and traditional way of life have their say - people whose experiences document a daily life that is in danger of fading from memory.

Their conversations paint a multifaceted picture of island life since the 1030s: from the production of chestnut flour to the preparation of typical desserts like the 'schiacciunta', touching on topics such as farming, community life and war experiences. The result is a living archive of regional identity based on solidarity, pragmatism and dry humour, long before the impact of mass tourism.

„Figli del Capanne“ ist ein Dokumentationsprojekt des Vereins Pedalta zur Pflege der historischen Erinnerung an Elbas Westküste. In fünfzehn Video-Interviews, realisiert mit Unterstützung der Gemeinde Marciana, kommen die letzten Wissensträger einer traditionellen Lebenswelt zu Wort - Personen, deren biografische Erfahrungen einen Alltag dokumentieren, der im kollektiven Gedächtnis zunehmend verblasst.

Die Gespräche zeichnen ein facettenreiches Bild des Insellebens seit den 1930er-Jahren: von der Herstellung von Kastanienmehl über die Zubereitung typischer Süßspeisen wie der „Schiacciunta“ bis hin zu Kriegserlebnissen, landwirtschaftlicher Arbeit und dem engen sozialen Gefüge der Dorfgemeinschaften. So entsteht ein lebendiges Archiv regionaler Identität - geprägt von Solidarität, Pragmatismus und stillem Humor - aus einer Zeit, bevor der Massentourismus die Insel grundlegend veränderte.